

LA PROPOSTA

Il Pd: nuovo ospedale, un referendum sull'area

● Ha tenuto banco la questione del nuovo ospedale ieri in consiglio comunale. Dopo gli incontri dei giorni scorsi tra il sindaco Patrizia Barbieri, l'azienda sanitaria e una delegazione di consiglieri comunali, per vagliare le quattro aree possibili di localizzazione, il capogruppo del Pd Stefano Cugini ha avanzato la proposta di te-

nerne un referendum per ascoltare i cittadini sulla collocazione del nuovo nosocomio cittadino.

Intervento, quello di Cugini, sollecitato da Massimo Trespidi (Liberi), secondo il quale è necessaria una scrematura tra le aree proposte e in particolare che sia «esclusa l'opzione della Pertite, perché ci sono progetti

diversi», vale a dire la realizzazione di un parco pubblico: «C'è un pronunciamento del consiglio comunale precedente, va rispettato. Va poi stilato un cronoprogramma per l'attuazione degli impegni presi».

La replica a Cugini è arrivata da Davide Garilli (Lega): «C'è già stato un referendum sulla Pertite, area che viene continuamente citata durante questo percorso. Più che un altro referendum, è meglio scegliere attraverso i contributi arrivati dai tecnici».

Giulia Piroli (Pd) ha considerato come siano passati sette an-

ni dal referendum sulla Pertite, «la realtà cambia e magari anche le idee dei cittadini». E Giorgia Buscarini (Pd) ha fatto notare a Garilli che «l'azienda Ausl, quindi i tecnici, hanno già indicato tutte e quattro le aree proposte come idonee per la costruzione del nuovo ospedale». «Saranno delle persone esperte a scegliere area migliore», ha considerato Stefano Cavalli (Lega), «fa specie che l'ex sindaco Reggi stia sponsorizzando la Pertite, è vero che in sette anni si possano cambiare idee, ma questo cambiamento è troppo repentino».